

COMUNE DI VIVARO ROMANO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

ORIGINALE DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: **Art. 63 D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Definitiva contestazione, ai sensi e per gli effetti art. 69 T.u.e.l., della causa di incompatibilità del Consigliere comunale Sig. Ferruzzi Valentino con il ruolo di consigliere comunale. Decadenza consigliere.**

Numero **29** del **30.07.2016**

L'anno duemilasedici, il giorno trenta, del mese di luglio, alle ore 10.15, presso questa Sede Municipale, convocata nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione ordinaria in prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

SFORZA BEATRICE	P	FERRUZZI VALENTINO	P
PROIETTI SALVATORE	P	CERINI GAETANO	A
CHIAPPONI GIUSEPPE	P	CARA IVANO	A
MOGLIONI ERNESTO	P	CARA PIERINO	P
CARA MAURA	A		
MEZZAROMA FRANCESCO	P		
DE ANGELIS CESARE	A		

ne risultano presenti n. 07, assenti n. 04 .

Assume la presidenza il Signor Dott.ssa BEATRICE SFORZA qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale a scavalco Dott. LOFFREDO Dott. Pasquale.

Per quanto concerne la regolarità TECNICA:
Esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Il Responsabile dell'Area Affari Generali
Mezzaroma Francesco

In proseguo di seduta si passa al V punto all'O.D.G.. Approvazione Art. 63 D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. Definitiva contestazione, ai sensi e per gli effetti art. 69 T.u.e.l., della causa di incompatibilità del Consigliere comunale Sig. Ferruzzi Valentino con il ruolo di consigliere comunale. Decadenza consigliere. Prende la parola il Segretario Comunale invitando i consiglieri presenti in aula consiliare ad assumere comportamenti ai sensi di quanto disposto dall'articolo 78 del D.Lgs. 267/2000. Prende la parola il Consigliere Mezzaroma Francesco per esporre un plauso nei confronti del Consigliere Ferruzzi, e comunicare che l'iter intrapreso ai sensi dell'articolo 69 del TUEL rappresenta obbligo di legge. Prende la parola il Sindaco per esporre proprie considerazioni in merito al punto in esame. Prende la parola il Consigliere Moglioni Ernesto per esporre proprie considerazioni in merito al punto in esame. Prende la parola il Consigliere Cara Pierino per esporre proprie considerazioni in merito al punto in esame. Dopo la discussione si passa alla votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con delibera n. 11 del 21 giugno 2016 il Consiglio Comunale ha proceduto all'esame delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità del Sindaco e dei consiglieri comunali a seguito della consultazione elettorale del 5 giugno 2016, ai sensi dell'art.41 comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267;

Dato atto che, tra i consiglieri Comunali eletti a seguito della consultazione elettorale del 5 giugno 2016, risulta far parte dell'organo consiliare il sig. Ferruzzi Valentino;

Dato atto che il Sig. Ferruzzi Valentino, in qualità di parte ricorrente, ha presentato al Comune di Vivaro Romano, in data 28 maggio 2014, n. cron. 505, copia di un ricorso all'Ufficio del giudice di pace di Subiaco, in cui si invitava il giudice a dichiarare il Comune di Vivaro Romano responsabile di un sinistro di cui era stato vittima il Ferruzzi in data 1 novembre 2012 quando, al volante della sua auto, al km 1,35 della Strada provinciale 31 C, veniva colpito da un grosso sasso caduto dalla macchia sovrastante;

Visto in proposito l'art. 63 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 il quale stabilisce al comma 1 che *non può ricoprire la carica di sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, consigliere metropolitano, provinciale o circoscrizionale: 4) colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile od amministrativo, rispettivamente, con il comune o la provincia.*

Visto il successivo art. 69 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce quanto segue:

Quando successivamente alla elezione si verifichi qualcuna delle condizioni previste dal presente capo come causa di ineleggibilità ovvero esista al momento della elezione o si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal presente capo il consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta.

L'amministratore locale ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità.

Nel caso in cui venga proposta azione di accertamento in sede giurisdizionale ai sensi del successivo articolo 70, il termine di dieci giorni previsto dal comma 2 decorre dalla data di notificazione del ricorso.

Entro i 10 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 2 il consiglio delibera definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di ineleggibilità o di incompatibilità, invita l'amministratore a rimuoverla o ad esprimere, se del caso, la opzione per la carica che intende conservare.

Qualora l'amministratore non vi provveda entro i successivi 10 giorni il consiglio lo dichiara decaduto. Contro la deliberazione adottata è ammesso ricorso giurisdizionale al tribunale competente per territorio.

La deliberazione deve essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del consiglio e notificata, entro i cinque giorni successivi, a colui che è stato dichiarato decaduto.

Le deliberazioni di cui al presente articolo sono adottate di ufficio o su istanza di qualsiasi elettore.
Considerato che il ricorso al Giudice di Pace di Subiaco presentato dal Sig. Ferruzzi Valentino ha dato origine al verificarsi di una condizione di incompatibilità con il ruolo di consigliere comunale, nella fattispecie individuabile nella situazione di incompatibilità prevista dall'art. 63 comma 1 punto 4), *essendo in presenza di una lite pendente instaurata, quale parte in un procedimento amministrativo, da un consigliere comunale contro lo stesso comune dove riveste il ruolo di consigliere comunale;*

Dato atto che l'art. 69 del D.Lgs. n. 267/2000 attribuisce al consiglio comunale, qualora si verifichi successivamente alla elezione qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste dal testo unico delle autonomie locali, l'iniziativa d'ufficio di contestarle al consigliere di cui l'interessato fa parte;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 21.6.2016 con la quale il Consiglio Comunale ha deliberato quanto segue:

“Si procede alla convalida degli eletti con votazione per singolo consigliere. In merito alla convalida del Consigliere Ferruzzi Valentino, prende la parola il Consigliere Mezzaroma Francesco, il quale porta a conoscenza del Consiglio Comunale che nel corso del proprio mandato da Sindaco si è costituito in giudizio presso il Giudice di Pace di Subiaco, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Comunale n° 20 del 09.06.2014, avverso atto di citazione in materia civile presentato nella qualità di attore da parte del Sig.re Ferruzzi Valentino assunto al protocollo comunale al n° 505 del 28.05.2014. In merito prosegue il Sindaco Sforza Beatrice, per esporre la relazione dell'Avv. Mastrantonio Nunzia, legale del Comune nel citato contenzioso, dal quale si evince lo stato del giudizio in argomento. In seguito il Sindaco Sforza Beatrice procede alla lettura dell'articolo 63, comma 1 punto 4 del D.Lgs. 267/2000, attinente alla causa di incompatibilità per lite pendente del Consigliere Ferruzzi Valentino e poi procede alla lettura dell'articolo 69 attinente alla procedura da seguire per la decadenza del Consigliere Comunale del D.Lgs 267/2000.)” che si riporta di seguito: “*Di concedere al Consigliere Comunale dieci giorni di tempo, decorrenti dalla data di notifica di copia del presente atto deliberativo, per formulare osservazioni o per eliminare le cause sopravvenute di incompatibilità a cui è fatto riferimento con il presente atto di contestazione; 3) Di dare atto che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 2 il Consiglio provvederà a deliberare definitivamente e, ove ritenga sussistente la causa di incompatibilità sopravvenuta, inviterà l'amministratore a rimuoverla; 4) Di precisare che, qualora l'amministratore non vi provvederà entro i successivi dieci giorni dalla notifica della deliberazione di cui al punto 3), il Consiglio lo dichiarerà decaduto e la deliberazione dovrà essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del Comune e notificata, entro i cinque giorni successivi, al Consigliere dichiarato decaduto.*”

Dato atto che il Sindaco del Comune di Vivaro Romano, con lettera del 22 giugno 2016 n., ha provveduto a notificare al Sig. Ferruzzi Valentino comunicazione di contestazione concedendo dieci giorni di tempo, decorrenti dalla data di notifica di copia della deliberazione stessa, al Consigliere comunale Ferruzzi Valentino per formulare osservazioni o per eliminare le cause sopravvenute di incompatibilità a cui è fatto riferimento con l'atto di contestazione;

Rilevato che la notifica di tale atto è avvenuta in data 22 giugno 2016 mediante consegna al diretto interessato e che pertanto i termini per presentare osservazioni scadevano il giorno 02 luglio 2016;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 07.07.2016 con la quale il Consiglio Comunale ha deliberato quanto segue: “di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 69 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., di:

- **Di contestare** in via definitiva, ai sensi dell'art. 63 comma 1 punto 4) del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, al Consigliere Comunale Sig. Ferruzzi Valentino, la sussistenza dell'incompatibilità con il suddetto ruolo di Consigliere Comunale del Comune di Vivaro Romano per lite pendente instaurata dallo stesso consigliere comunale, in qualità di parte ricorrente, nel procedimento civile indicato in premessa al Giudice di Pace di Subiaco;

- Di invitare il Consigliere Ferruzzi Valentino a rimuovere la sussistente causa di incompatibilità sopravvenuta entro dieci giorni dalla notifica della presente deliberazione definitiva;
- Di precisare che, qualora l'amministratore non vi provvederà entro i successivi dieci giorni dalla notifica della presente deliberazione definitiva, il Consiglio lo dichiarerà decaduto e la deliberazione dovrà essere, nel giorno successivo, depositata nella segreteria del Comune e notificata, entro i cinque giorni successivi, al Consigliere dichiarato decaduto”;

Dato atto che il Sindaco del Comune di Vivaro Romano, con lettera del 08/07/2016, ha provveduto a notificare al Sig. Ferruzzi Valentino comunicazione di contestazione concedendo ulteriori dieci giorni di tempo, decorrenti dalla data di notifica di copia della deliberazione stessa, al Consigliere comunale Ferruzzi Valentino per eliminare le cause sopravvenute di incompatibilità a cui è fatto riferimento con l'atto di contestazione;

Rilevato che la notifica di tale atto è avvenuta in data 08/07/2016 mediante consegna al diretto interessato e che pertanto i termini per presentare osservazioni scadevano il giorno 18/07/2016;

Preso atto che il Consigliere comunale Ferruzzi Valentino, alla data di oggi, non ha fatto pervenire nessuna comunicazione per rimuovere la causa di incompatibilità;

Uditi gli interventi dei consiglieri:

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli 4 (Mezzaroma Francesco, Sforza Beatrice, Chiapponi Giuseppe e Proietti Salvatore), Contrari 1 (Cara Pierino), Astenuti 2 (Mogliani Ernesto e Ferruzzi Valentino)

DELIBERA

1. le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. Di contestare in via definitiva, ai sensi dell'art. 63 comma 1 punto 4) del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, al Consigliere Comunale Sig. Ferruzzi Valentino, la sussistenza dell' incompatibilità con il suddetto ruolo di Consigliere Comunale del Comune di Vivaro Romano per lite pendente instaurata dallo stesso consigliere comunale, in qualità di parte ricorrente, nel procedimento civile indicato in premessa al Giudice di Pace di Subiaco;
3. Di dichiarare la decadenza dalla carica di Consigliere del Signor Valentino Ferruzzi per la non rimossa incompatibilità.
4. Di depositare copia della deliberazione nella segreteria comunale e di notificarla entro cinque giorni dalla presente seduta al signor Valentino Ferruzzi.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli 4 (Mezzaroma Francesco, Sforza Beatrice, Chiapponi Giuseppe e Proietti Salvatore), Contrari 1 (Cara Pierino), Astenuti 2 (Mogliani Ernesto e Ferruzzi Valentino)

DELIBERA

1. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000

Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 30.07.2016

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott.ssa Beatrice SFORZA

Il Segretario Comunale
Loffredo Dott. Pasquale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e al sito istituzionale del Comune di Vivaro Romano www.comunevivaroromano.it di questo Comune dal giorno 01.08.2016 e che contro la stessa non è stato presentato alcun reclamo.

Vivaro Romano, lì 01.08.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale

CERTIFICATO ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 30.07.2016 ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

Vivaro Romano, lì 30.07.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
LOFFREDO Dott. Pasquale